RASSEGNA ITALIANA 4

409 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

ANCE

BIMESTRALE - TARIFFA ROC: POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 - DCB - ROMA

ANNO XLIII
SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

In copertina:
Residenze CasaNova a Bolzano

409 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

Direttore
Giuseppe Nannerini

Comitato scientifico
Andrea Bruno
Paolo Buzzetti
Claudio De Albertis
Gianfranco Dioguardi
Gaetano Fontana
Cesare Fossi
Enrico Mandolesi
Francesco Moschini
Carlo Odorisio
Silvano Stucchi
Vincenzo Vitale

Capo redattore
Domizia Mandolesi

Collaboratori
Lorenzo Dall'Olio
Alessandra De Cesaris
Federico De Matteis
Massimo Faiferri
Luca Galofaro
Roberto Gamba
Stefania Manna
Renato Morganti
Stefania Mornati
Valerio Mosco
Gaia Pettena
Mario Pisani
Massimo Zammerini

Testi inglesi
Elisabetta Mapelli

Progetto grafico
Daria Sorrentino

Impaginazione
Pasquale Strazza

Editore
Edilstampa srl
www.lindustriadellecostruzioni.it
www.edilstampa.ance.it

4 FRANCO PURINI / LAURA THERMES
Complesso parrocchiale San Giovanni Battista a Lecce
San Giovanni Battista Parish Complex, Lecce

14 RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
Cantina vinicola a Gavorrano, Grosseto
La Rocca Winery, Gavorrano, Grosseto

20 PAOLO DI NARDO / ALESSANDRA CIULLINI
Sistemazione di Piazza Leon Battista Alberti a Firenze
Piazza Leon Battista Alberti regeneration, Florence

30 PASQUALE CULOTTA, GIUSEPPE GUERRERA, TANIA CULOTTA
Riqualificazione del centro storico di Castelvetrano, Trapani
Regeneration of Castelvetrano Historic Centre, Trapani

34 WERNER TSCHOLL
Nuovo complesso per uffici Mondadori a Segrate, Milano
New Mondadori Office Building, Segrate, Milan

42 STUDIO ANSELMI, STUDIO GANDOLFI, STUDIO PASSARELLI
Nuovo Palazzo dei Congressi a Riccione
New Congress Hall, Riccione

50 CHRISTOPH MAYR FINGERLE
Complesso abitativo CasaNova a Bolzano
CasaNova Residential Complex, Bolzano

58 CINO ZUCCHI ARCHITETTI
Edilizia residenziale e per uffici Nuovo Portello a Milano
Nuovo Portello Residential and Office Buildings, Milan

68 SANTO GIUNTA, ORAZIO LA MONACA, LEONARDO TILOTTA & SIMONE TITONE
Sede degli uffici comunali di Castelvetrano, Trapani
Municipal Office, Castelvetrano, Trapani

74 MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
Nuova sede comunale di Bologna
Bologna Civic Offices

82 ELIO DI FRANCO
Nuovo Padiglione Accrediti alla Fortezza da Basso, Firenze
New Crediting Pavilion in the Fortezza da Basso, Florence

88 SCANDURRASTUDIO
Sede italiana della Zurich Assicurazioni a Milano
Zurich Insurance Headquarters, Milan

96 ARGOMENTI
- Paolo Soleri, costruttore di sogni
- A L'Aquila si costruisce con il legno
- Premio di Architettura "Costruire il Trentino 2001-2008". Ritratto di una provincia
- Le iperboli narrative nell'architettura di Ernesto Nathan Rogers. Un omaggio nel centenario della nascita
- Il padiglione estivo della Serpentine Gallery di Londra
- Un altro Sud - Artepollino. Un progetto emblematico
- L'architettura di Andrea Stipa in mostra all'Accademia Britannica

120 NOTIZIE

124 LIBRI

126 CALENDARIO

Edilstampa Via Guattani, 24 - 00161 Roma. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Guattani 24 - 00161 Roma tel. 0684567403, 0684567323 fax 0644232981 e-mail: edilstampa@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Giuseppe Nannerini, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista **Pubblicità** Epiquadro - Via Graziosi 18/B - 10076 Nole tel. 0119298686 fax 0119295529 **Abbonamenti 2010** Italia: 1 numero € 12,00; abbonamento annuo € 60,00. Versamento su c/c n° 778019 intestato a: Edilstampa srl, Via Guattani 24 - 00161 Roma. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 105,00 per year; extra European countries: € 140,00 **Stampa** Stilgrafica srl, Roma, tel. 0643588200 **La rivista è in vendita in libreria a** Torino, Celid; Milano, l'Archivolto; Genova, Punto di vista; Venezia, Cluva; Firenze, Lef; Roma, Dei, Kappa; Pescara, Libreria dell'Università; Napoli, Clean; Cosenza, Domus Universitaria; Palermo, Libreria Dante

PROGETTO
Christoph Mayr Fingerle

INTERVENTO ARTISTICO
Manfred Alois Mayr

REALIZZAZIONE
Unionbau/Hobag,
Campo Tures (BZ)

CRONOLOGIA
2000-2002, concorso
2002-2004, progetto
2004-2008, realizzazione

FOTO
Archivio Mayr Fingerle,
Walter Mair

Complesso abitativo CasaNova a Bolzano

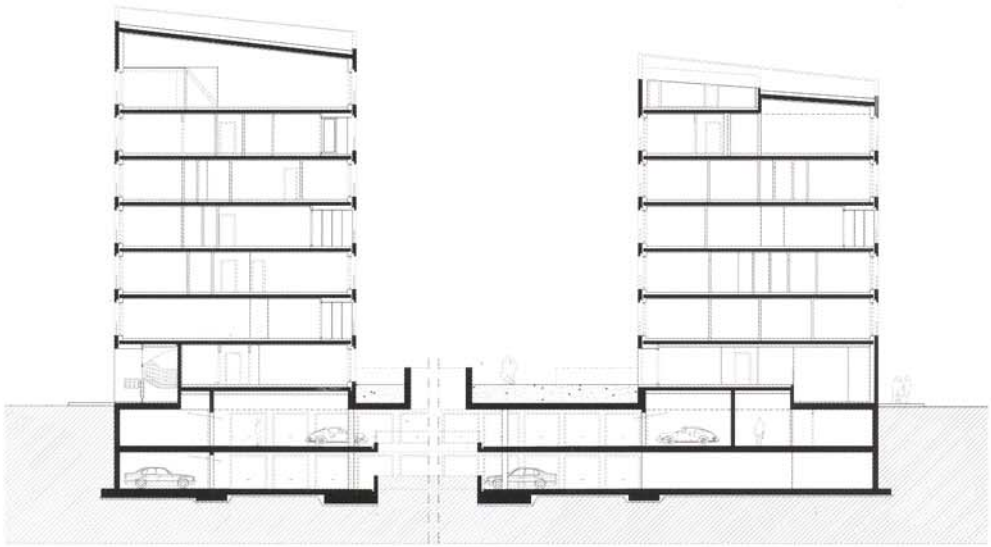
CasaNova Residential Complex, Bolzano

testo di Maria Alessandra Segantini

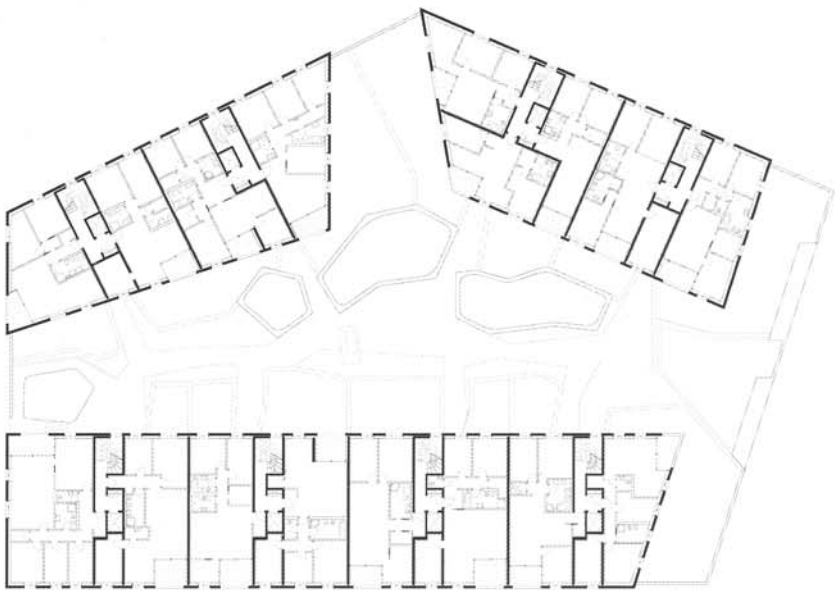
La parola d'ordine nelle esperienze della città europea contemporanea sembra ritornata ad essere *densificazione*, anche se con accezioni e ricerche differenziate in rapporto alla scala di intervento sul territorio.
Densificare la città costruendo edilizia di qualità a basso consumo energetico è la sfida che la città di Bolzano ha condotto per caratterizzare i nuovi quartieri urbani Casanova in una sequenza tra costruito e spazio vuoto che favorisce la socialità al fine di riappropriarsi dell'idea di abitare uno spazio e non soltanto di risiedervi.
"Gli edifici devono essere costruiti per durare generazioni, devono invecchiare bene per testimoniare nel futuro una memoria collettiva e poter divenire parte della storia di questa città" (H. Kollhoff, *Costruzione urbana contro alloggio*, in "Lotus" n. 94, 1997).
Il progetto, sviluppato all'interno del programma comunale di edilizia agevolata, è il risultato di un concorso di progettazione vinto da Fritz van Dongen del gruppo olandese de Arkitecken Cie.
L'idea è quella di un insieme di "castelli" isolati aperti che ricordano i manieri dell'Alto Adige, composti da tre, quattro edifici intorno a una corte alberata, all'interno della quale vi sia una connessione visiva con il paesaggio circostante. Il fine è quello di riuscire a salvaguardare il maggiore spazio vuoto da dedicare al verde pubblico e privato per offrire agli abitanti l'impressione di "abitare nel parco".
Il progetto Mayr Fingerle sviluppa il programma del progetto preliminare, mantenendone sostanzialmente i tratti principali (compattezza degli edifici, tetti inclinati per ottenere l'esposizione migliore degli ultimi piani dell'edificio) lavorando sulle soluzioni distributive degli alloggi, sulla scelta dei materiali costruttivi, sul disegno dello spazio collettivo sia alla quota del suolo sia alla quota dei parcheggi, cui viene data una particolare rilevanza.
Figure organiche disegnano, ritagliandolo, il solaio di separazione tra il suolo e il sottosuolo mettendo in contatto fisico i due spazi e lasciando a un paesaggio verde (anche se ben delimitato) la soluzione di continuità dell'innesto. Questa soluzione permette alla luce naturale di entrare in profondità nelle aree dei parcheggi arricchendo questi spazi, generalmente poco attraenti. Il verde degli alberi piantati alla quota dei parcheggi offre le proprie chiome alla piazza e ai percorsi del piano terreno. Il gioco del disegno organico dei vuoti e della quota del suolo diventa il paesaggio artificiale su cui si affacciano gli alloggi.
I 92 appartamenti sono stati studiati a partire da quatto moduli-base flessibili e modificabili dalle esigenze dei futuri proprietari che, grazie all'organizzazione di tavoli di lavoro nelle fasi di progettazione e di cantiere cui partecipavano con le imprese e i progettisti, hanno avuto un peso decisionale sia sull'organizzazione del proprio spazio privato sia sulle scelte dei materiali costruttivi. Campioni di facciata in scala 1:1 hanno favorito la trasmissione anche ai non addetti ai lavori delle scelte costruttive e di immagine finale del complesso.
Gli alloggi sono tutti orientati est-ovest, flessibili nella distribuzione interna anche grazie al sistema costruttivo strutturale composto da comparti in cemento armato e solai massicci che vincola solo la distribuzione verticale degli impianti dei servizi igienici. Grazie all'inclinazione delle coperture, gli appartamenti all'ultimo piano sono sviluppati su una doppia altezza dove si ritagliano spazi di speciali terrazze che guardano il paesaggio delle montagne circostanti.
La flessibilità interna è ulteriormente incrementata dalla scelta di utilizzare finiture a secco all'interno in modo che l'alloggio possa essere montato e smontato con grande facilità anche nel tempo.
Anche per quanto riguarda la facciata il sistema costruttivo consente una grande flessibilità essendo composta da una griglia strutturale con tre moduli-finestra (piccolo, medio e grande) che permette di variare, anche in futuro, la distribuzione delle bucature sulla superficie, un escamotage già utilizzato da Cappai e Mainardis nel progetto della Torre di Via Giotto a Padova.
Abitare è il frequentativo di *habere*, comprende cioè tutta una serie di rimandi all'idea di possesso di uno spazio e, come tale, di riconoscimento dello stesso come parte della memoria

In questa pagina e a fianco, immagini e disegni del blocco abitativo progettato da Fingerle, che fa parte del complesso CasaNova, un progetto sviluppato all'interno del programma comunale di edilizia agevolata, risultato di un concorso di progettazione vinto dal gruppo olandese de Arkitecken Cie

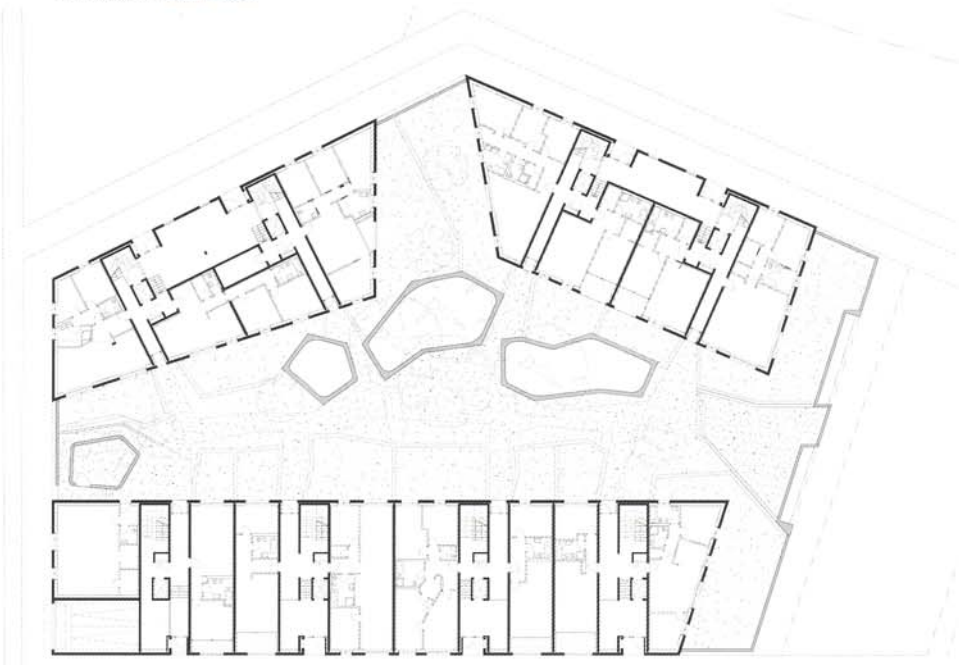
In this page and opposite, views and drawings of the residential block designed by Fingerle of the CasaNova complex. The design, part of the municipal subsidized housing programme, is the result of the call for proposals won by the Dutch firm de Arkitecken Cie



SEZIONE SECTION



PRIMO PIANO FIRST FLOOR

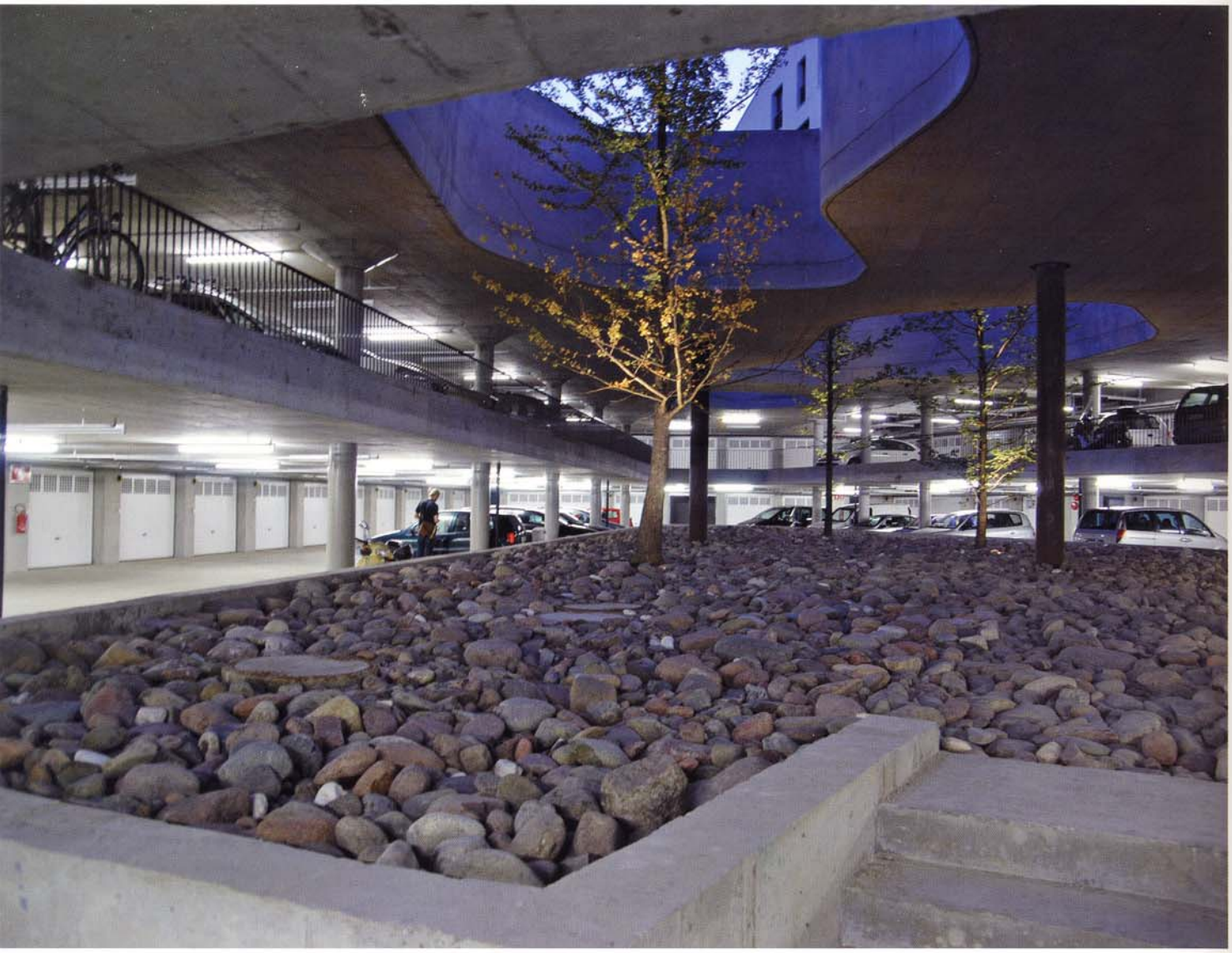


PIANO TERRA GROUND FLOOR

Figure organiche disegnano, ritagliandolo, il solaio di separazione tra il suolo e il sottosuolo mettendo in contatto i due spazi e lasciando a un paesaggio verde la soluzione di continuità dell'innesto. Questa soluzione permette alla luce naturale di entrare in profondità nelle aree dei parcheggi arricchendo questi spazi

Organic figures draw, by cutting it out, the slab separating ground and underground, and set the two spaces in contact while maintaining the interruption originated by the graft to the green landscape. This solution allows natural light to enter deeply into parking areas, making these spaces richer

collettiva, e all'esperienza di comunione, dell'appartenenza. Questa tensione sembra ricercata nelle soluzioni materiche degli edifici che utilizzano il Giallo Mori e la Dolomite Bianca per additivare la pasta cementizia di cui sono costruiti i fronti.
I fori delle finestre, alternati alle logge, alleggeriscono la compattezza degli elementi prefabbricati in cemento armato grezzo additivato che, usati a spacco e messi in evidenza dal trattamento con getto ad acqua ad alta pressione, suggeriscono l'idea di blocchi monolitici, duraturi nel tempo e allo stesso momento offrono una matericità generata dalla luce sulle superfici stesse. Questa sensazione si stempera nelle corti interne dove la materia si uniforma con uno strato sottile di pittura bianca che illumina gli spazi collettivi di pertinenza del singolo blocco anticipando l'accesso alle scale comuni anch'esse uniformate dal colore bianco e arricchite dalla luce naturale zenitale. La scelta cromatica è stata eseguita in collaborazione con l'artista Manfred Alois Mayr.
Dal punto di vista energetico si tratta di una sorta di progetto-pilota che ha ottenuto la certificazione di Casaclima A grazie a un buon livello di isolamento generale dell'edificio, a un sistema di riscaldamento a bassa temperatura a pavimento, collegato alla centrale di teleriscaldamento che permette comunque a ciascun utente una regolazione autonoma e la possibilità di innestare il raffrescamento estivo.
Logge climatiche ben orientate con un sistema di vetrate apribili in estate e chiudibili durante i mesi invernali favoriscono l'apporto naturale del calore e introducono in facciata un ulteriore elemento di variazione.



The design, part of the municipal subsidized housing programme, is the result of the call for proposals won by Fritz van Dongen of the Dutch firm de Arkitecken Cie
The idea is that of a system of isolated, open "castles" that recall the typical country houses of the Alto Adige region, made up of three or four buildings around a courtyard with trees and inside which remains a visual connection with the surrounding landscape.
The Mayr Fingerle project develops the programme of the preliminary design, substantially keeping its main traits and working on layouts for dwellings, on building materials, on the design of common space. Organic figures draw, by cutting it out, the slab separating ground and underground, and set the two spaces in physical contact while maintaining the interruption originated by the graft to the green landscape. This solution allows natural light to enter deeply into parking areas, making these spaces richer. The organic design of voids and of ground level becomes the artificial landscape onto which the dwellings open.
The 92 apartments were conceived starting from four flexible base-modules, modifiable by the needs of end users. The dwellings are all east-west, flexible in their interior layout also thanks to the structure made by reinforced concrete and full slabs that fix only vertical plant distribution and location of toilets. Thanks to the slope of the roofs, apartments on the last floor are double level and special terraces are cut out to view the surrounding mountains. Flexibility of interiors is enhanced by the choice of using dry partitions and fixtures, so that interiors can be disassembled and moved easily.
Also for the façade the building system allows great flexibility being it a structural grid with three window spaces permitting different distributions of openings on the surface. The holes of the windows, alternated to loggias, lighten the mass of the reinforced concrete pre-fab elements that seem monolithic blocks, long lasting and with strong materic feeling deriving from light on the surfaces themselves. This sensation is softened in inside courtyards where matter is made uniform through a thin layer of white paint that brightens community space anticipating access to common stairs also in white and enriched by zenith natural light. The cromatic selection was carried out in collaboration with the artist Manfred Alois Mayr.
The design has obtained the Casaclima A certificate thanks to a good level of insulation of the building and to the low temperature floor-heating system.
Climatic loggias, well oriented through a system of windows that can be opened, favour the collection of natural heat and introduce in the façade yet another variation element.